



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 979/RT/if

Locarno, 27 ottobre 2021

Egregi Signori
Simone Merlini, Via Bustelli 1
Simone Beltrame, Via G.G.Nessi 4

Interrogazione 9 settembre 2021 “È propenso il Comune di Locarno (Label Città dell’energia) ad utilizzare la flora autoctona negli spazi verdi del territorio urbano?”

Egregi Signori,

in riferimento all’interrogazione citata il Municipio vi ringrazia. Rispondiamo ai quesiti posti come segue.

Premessa

La Città di Locarno è caratterizzata per la sua posizione assai privilegiata, affacciata sul Lago Maggiore e a ridosso delle Valli locarnesi. Ciò rappresenta, già di per sé, un grande valore aggiunto sia per la qualità di vita dei suoi abitanti, che per l’attrattiva turistica. Anche la natura stessa beneficia dell’influenza diretta data dalla conformazione del territorio.

Il paesaggio, con la ricca natura che lo caratterizza, rappresenta un patrimonio da salvaguardare e sviluppare in modo armonico e compatibile con l’ambiente. Di conseguenza è anche responsabilità degli amministratori locali essere attenti e sensibili sui temi legati all’ambiente e alla biodiversità.

Il Municipio si sta attivando concretamente su diversi fronti: dagli aspetti energetici (es.: analisi isole di calore) alla rivalutazione degli spazi pubblici e dello sviluppo del verde urbano, anche secondo nuove metodologie di intervento meno invasive rispetto al passato.

Un buon esempio è la manutenzione differenziata, che consiste nell’evitare una manutenzione uniforme delle aree verdi, tenendo conto del loro utilizzo da parte del pubblico. Ad esempio presso il Parco della Pace, gli spazi verdi più utilizzati vengono falciati ad intervalli regolari, mentre altre aree sono falciate con frequenza ridotta. Ciò promuove in quest’area lo sviluppo della fauna e della flora oltre a salvaguardare le radici affioranti delle piante.

Sul fronte delle semine con essenze locali, già dal 2018 si sta procedendo con diversi progetti pilota con lo scopo di testare da un lato la compatibilità delle varie specie con il clima ticinese, assai diverso rispetto alla Svizzera tedesca, e dall’altro l’impatto visivo come pure le conseguenze operative. A tale proposito si citano i seguenti progetti attuati con essenze locali:

- Aiuole fiorite in Via alla Morettina, accesso lift lato Palexpo;
- Aiuola fiorita in Viale dell’Isolino;
- Aiuola fiorita all’entrata del Parco della Pace;
- Aiuola fiorita dietro il CPI in Via alla Morettina 9.

Nel corso del 2020 si è proceduto con un progetto più ampio, accanto alla nuova passeggiata di Via San Jorio. L'area di progetto si estende su una superficie di 930 m². Si tratta di una miscela di essenze ticinesi (prato magro) che dovrebbero svilupparsi, per ottenere la massima resa, entro 1-2 anni. Il progetto è accompagnato dall'ing. Leonardi della ditta Hunn. Il risultato dopo la prima semina non è stato eccellente, gli esperti ci suggeriscono tuttavia di pazientare almeno un altro anno se non due.

In futuro sono previsti altri interventi, a dipendenza dell'esito dei progetti citati e dalle risorse disponibili. Sulle aree trattate, il grosso del lavoro è rappresentato dalla preparazione del terreno con la semina. Il taglio avviene due o tre volte all'anno nel rispetto dei periodi di fioritura delle varie essenze. Ciò permette di mantenere sull'area trattata la nuova semenza generata, che germoglierà l'anno successivo.

Nel corso del 2022 è previsto l'avvio di un progetto denominato "Percorso Didattico della Biodiversità" che permetterà di rendere visibile una natura urbana ricca e diversificata nonché di evidenziare il lavoro dei servizi comunali che mantengono queste aree in modo sostenibile.

Il Municipio a giugno 2021 ha deciso di finanziare il costo della certificazione per le aziende che desiderano intraprendere la strada della coltivazione bio. Con questa operazione, si possono ridurre sia l'immissione di CO₂ nell'atmosfera che il consumo d'energia di circa il 20-30%. L'impatto che se ne trarrebbe è sicuramente enorme sia dal profilo concreto delle misure che dal profilo dell'immagine, generando un circolo virtuoso che avrebbe un impatto estremamente positivo per il Parco del Piano, per la sua biodiversità e stimolerebbe la creazione di un polo della trasformazione alimentare artigiana locale. Questo cambiamento di gestione aziendale per le colture, porta molta biodiversità al territorio.

Il Servizio del verde pubblico collabora da diversi anni con ditte specializzate nel settore delle sementi e segue diversi progetti in Ticino (Bellinzona, Lugano, Minusio, ecc.). La collaborazione tra i vari responsabili del verde pubblico delle Città di Locarno, Bellinzona e Lugano è molto buona oltre che arricchente, con scambi di esperienze (esempio progetto Interreg verde vale).

In questo contesto specifico, il Municipio con il Dicastero Ambiente si sta impegnando a fondo sulla valorizzazione del verde e della Biodiversità sia nel contesto cittadino che nelle zone periferiche. In questi giorni è partito il progetto di allestimento della terza fase di sviluppo del Parco delle Camelie. La Commissione della gestione sta analizzando due messaggi pubblicati che mirano a creare un nuovo Parco urbano (Via Passetto) e l'allestimento di Orti comunali (zona Morettina). Il Bosco Bolla grande è oggetto di uno studio specifico per il suo mantenimento e sviluppo, come già fatto per il Bosco Isolino. Il progetto è sostenuto e sarà cofinanziato dal Cantone.

Nel corso della Primavera 2022 si procederà con il rimboschimento delle zone toccate pesantemente dall'evento meteorologico del mese di agosto 2021 presso il Bosco Isolino. Sono previsti interventi selvicolturali nell'area del Parco Robinson, con la messa a dimora di alberi di specie autoctona.

Al fine di migliorare la comprensione di base dello spazio verde urbano ed aumentare l'interesse del pubblico in termini di ambiente, è intendimento della Divisione logistica e territorio, di proporre la messa in rete dei dati acquisiti con il sistema di digitalizzazione introdotto recentemente 3TREES. Il Municipio è convinto che il coinvolgimento attivo della popolazione possa apportare un ulteriore valore aggiunto per la salvaguardia del verde pubblico.

Grazie al sostegno del Legislativo, che ha approvato un credito specifico (M.M. no. 79), si è potuto presentare al Cantone il progetto generale di strategia pluriennale di lotta alle neofite sul nostro territorio. Anche in questo caso si tratta di un progetto sostenuto anche finanziariamente dal Cantone. Il progetto è attualmente al vaglio da parte del Gruppo lavoro organismi alloctoni invasivi per l'approvazione definitiva.

Ciò premesso, entriamo nel merito delle domande poste:

1. Una Città autorevole come quella di Locarno, insignita con il Label "Città dell'energia", ha la ferma intenzione di vagliare una collaborazione con l'Associazione Fioriselvatici, prendendolo spunto da 3 enti pubblici considerevoli come Lugano, Bellinzona e Minusio ?

Il Municipio non esclude una possibile collaborazione diretta con l'associazione Fioriselvatici conformemente alla LCPub;

2. In caso di risposta affermativa, ha già provveduto ad un primo contatto?

Il Servizio del verde pubblico contatterà l'associazione per un incontro conoscitivo entro fine 2021.

3. In caso di risposta negativa, potrebbe gentilmente spiegarne le motivazioni?

Vedi risposta alla domanda precedente.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.


Il Sindaco:
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Simone Beltrame - Consigliere Comunale PER LOCARNO - Via G.G. Nessi 4 - 6600 Locarno - Tel.: 079/230 15 67

Simone Merlini - Consigliere Comunale PLR – Via F.A. Bustelli 1 - 6600 Locarno
Tel.: 079/470 99 75

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 09 settembre 2021

Pronto il Comune di Locarno, con il Label Città dell'energia, a creare l'utilizzo della flora autoctona negli spazi verdi del territorio urbano?

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 65 LOC, Art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltrano con la presente la seguente

INTERROGAZIONE

E' PROPENSO IL COMUNE DI LOCARNO (LABEL CITTA' DELL'ENERGIA) AD UTILIZZARE LA FLORA AUTOCTONA NEGLI SPAZI VERDI DEL TERRITORIO URBANO?

Lo scopo del presente atto parlamentare è quello di domandare al lodevole Esecutivo se avrà in programma la valutazione di una collaborazione con l'Associazione Fioriselvatici (AFS), con la sede a 6653 Verscio (Comune delle Terre di Pedemonte) e il vivaio a Corcapolo – 6655 Intragna (Comune delle Centovalli). Essa è stata fondata nel 2018 dall'ingegnere agronomo Christian Pellanda, di cui egli attualmente è segretario generale.

E' interessante sottolineare che l'Associazione ha un fine benefico, anche se ad oggi sta sempre di più orientandosi al professionismo, tante sono le richieste di parere e di acquisto.

Il suo scopo principale consiste nel salvaguardare, conservare, valorizzare e promuovere i fiori selvatici autoctoni del Sud delle Alpi.

I suoi compiti comprendono la raccolta in natura delle sementi di fiori selvatici di genotipo incontaminato, la moltiplicazione delle sementi e la messa a disposizione dei prodotti creati (sementi, piantine, altro) o prodotti correlati ad esse.

./.

Essa può anche offrire, promuovere ed eseguire consulenze qualitative laddove sono richieste e acquisire mandati per la consulenza, la progettazione, l'esecuzione, come pure la manutenzione di superfici.

E' buona cosa osservare che si vuole rilanciare l'utilizzo della flora autoctona negli spazi verdi per conservare e diffondere importanti specie chiave a favore degli insetti pronubi.

Peraltro nella Svizzera interna, dove quanto a sensibilità ecologica si viaggia spesso un passo davanti alla Svizzera italiana, queste attività non sono più una novità.

Ad ogni buon conto i Comuni di Lugano, Bellinzona e Minusio si sono già attivati in questa direzione.

Nondimeno si evince che i fiori selvatici dei prati magri, ubicati nelle nostre valli, costituiscono un'opportunità per le zone cittadine e periferiche, poiché possiedono un alto valore ecologico, fioriscono più volte all'anno e offrono un'estetica di buon gusto, senza il rischio di diffondere specie forestiere che danneggiano gli ecosistemi naturali.

Infine, ma comunque rilevante, è il dilemma delle neofite invasive, che tocca la gestione del verde in molti enti pubblici. Al fine di porvi un freno, l'attività dell'Associazione diventa dunque assai interessante, soprattutto se affiancata a quella della tutela della biodiversità. Infatti seminare fiori selvatici significa aiutare a preservare la flora originale del Sud delle Alpi, oltre a diffondere gli habitat ideali per gli insetti e piccoli animali indigeni.

Con la presente vengono poste le seguenti questioni.

1.

Una Città autorevole come quella di Locarno, insignita con il Label "Città dell'energia", ha la ferma intenzione di vagliare una collaborazione con l'Associazione Fioriselvatici, prendendo lo spunto da 3 enti pubblici considerevoli come Lugano, Bellinzona e Minusio?

2.

In caso di risposta affermativa, ha già provveduto ad un primo contatto?

3.

In caso di risposta negativa, potrebbe gentilmente spiegarne le motivazioni?

Nella speranza che il presente scritto troverà una vostra risposta positiva, ci è gradita l'occasione per ringraziarvi e porgervi i nostri migliori saluti.

Simone Beltrame (PPD) e Simone Merlini (PLR)